

MONTEVACCINO

È in discussione in commissione urbanistica la proposta di realizzare una struttura, ma la consigliera Bortolotti contesta l'ipotesi

«Quella è area agricola di pregio, si può costruire solo in aziende agricole con 6 ettari. Anche stavolta norme non uguali per tutti»

«Una deroga per il maneggio? L'ennesimo sfregio alle regole»

L'ampliamento del maneggio a Montevaccino? L'ennesimo sfregio alle regole. La valutazione che la consigliera comunale di Onda, Rifondazione Comunista e Movimento 5 stelle Giulia Bortolotti dà dell'operazione è senza appello: «Rilasciare deroghe di questa entità equivale a stracciare ogni norma urbanistica esistente e, ancora una volta, si evidenzia l'enorme disparità di trattamento, quando al cittadino comune vengono invece negate le stesse possibilità, magari nel caso di minimi interventi in contrasto col Prg. Se la legge esiste deve essere uguale per tutti».

Il dossier è fermo dalla passata consiliatura in commissione urbanistica, che deve fare una prima analisi, fermo restando che la scelta definitiva, in materia di deroga al Prg, spetta al consiglio comunale. Ma per capire serve qualche passo indietro.

A chiedere di poter realizzare un ampliamento è una struttura dove ha ora sede l'attività del Gsd Equitazione Trento. La commissione è stata in sopralluogo, per avere un'idea degli spazi di cui si parla, l'iter è ancora in corso. Ma sente odore di regole non rispettate la consigliera Bortolotti. Perché quella è un'area agricola di pregio, ricorda la consigliera, che riporta le parole della sottocommissione della Provincia che indica quella come un'area in cui «il contesto è particolarmente significativo sotto il profilo paesaggistico ambientale per la sua sostanziale

integrità morfologica e figurativa». Ecco perché osserva Bortolotti, lì nulla si potrebbe fare: «In questa tipologia di aree le leggi vigenti non permettono in nessun modo la realizzazione di maneggi, nemmeno tramite deroga. Le deroghe sono possibili solo per le aziende agricole, e sotto questa forma infatti viene richiesta la deroga, indicando il maneggio come una attività in collaborazione con un gruppo sportivo. Si rileva quindi una certa confusione: la deroga è richiesta come attività agricola, però già si esplicita che lì verrà fatta anche un'attività per la quale comunque non è prevista la deroga».

Bortolotti entra nel dettaglio del progetto: «Per uso agricolo (non per un maneggio) servirebbero 6 ettari di terreno contro i circa 10.000 metri quadrati di cui è costituita la proprietà. Inoltre la richiesta è quella di poter edificare coperture per circa 2500 m quadrati, ovvero un quarto della proprietà stessa, mentre, a detta dei tecnici proponenti stessi, la superficie coperta legittima dovrebbe essere 20 volte inferiore (128 mq circa). Verrebbe quindi coperto un quarto del terreno agricolo di pregio, terreno inserito in un'area ad oggi ancora preservata. Che l'amministrazione sia intenzionata a concedere questo beneficio è chiaro, anche vedendo come siano stati già concessi permessi provvisori per "opere precarie" che di precario hanno solo il fatto di essere in attesa di essere regolarizzate».



La struttura provvisoria che a Montevaccino viene utilizzata come maneggio, che ora ha chiesto di potersi ampliare, in deroga al Prg: la commissione dovrà valutare, Bortolotti contesta